

Camera di Commercio Già firmato in Regione Lazio il decreto di nomina della figura che gestirà l'ente fino a nuove elezioni

# Un Commissario in via Umberto I

Finisce l'era di Vincenzo Zottola. Al suo posto un dirigente del Ministero dell'Economia e delle Finanze

## CAMBIO IN CORSA

— C'è voluto più tempo del previsto, ma la sorte del Presidente della Camera di Commercio di Latina sembra ormai definitivamente segnata. Il Governatore del Lazio Nicola Zingaretti ha già firmato il decreto di nomina del Commissario che verrà a reggere l'ente di via Umberto I° per i prossimi mesi, con la consegna di traghettare la Camera di Commercio verso le elezioni per la nomina del nuovo presidente.

L'incarico per il dopo Zottola sarebbe stato affidato ad un dirigente del Ministero dell'Economia e delle Finanze, una figura di comprovate capacità gestionali, ma sulla cui identità in Regione mantengono uno stretto riserbo; il compito del Commissario sarà quello di restare a Latina verosimilmente fino alla fine dell'anno in corso per sbrigare il complesso iter di consultazioni fra tutte le categorie produttive che compongono il Consiglio direttivo della Camera di Commercio, preliminari all'appuntamento del voto.

Proprio dal Consiglio di amministrazione era arrivata nei primi giorni dello scorso mese di aprile la sfiducia verso il presidente Vincenzo Zottola, tacciato di aver condotto una gestione troppo personalistica dell'ente e soprattutto sbilanciata su un particolare settore, quello della nautica, piuttosto che orientata a curare gli interessi di tutte le categorie produttive che si avvalgono dell'operato della Camera di Commercio e che contribuiscono al suo mantenimento. Sedici consiglieri si erano dimessi tutti assieme provocando un vero e proprio terremoto in via Umberto I°, e soprattutto lasciando Zottola appeso ad una minoranza che da sola non avrebbe più potuto sostenerlo. Il numero delle defezioni, peraltro espressione delle categorie più rappresentative della Camera di Commercio, ivi compresa quella di riferimento dello stesso Zotto-



**Zingaretti non ha perso tempo**

● Le avvisaglie c'erano tutte, ma le dimissioni di 14 consiglieri, arrivate tutte insieme il primo aprile, in un colpo solo, erano state comunque una doccia fredda, soprattutto alla luce del fatto che il grosso dei dimissionari era rappresentante di Confcommercio, il fortino politico di Zottola, e di Unindustria, che dopo i commercianti rappresenta la voce più forte della Camera di Commercio di Latina.



**In via Umberto I sono in fibrillazione da tre mesi dopo la sfiducia a Zottola**



la, Confcommercio, era stato tale da non poter dare luogo a surroghe o ricomposizioni capaci di tenere in vita l'assetto dell'ente. La Regione Lazio non ha potuto fare altro che prendere atto del profondo mutamento di umore all'interno della Camera di Commercio di Latina e procedere nell'unico senso di marcia consentito, quello di commissariare l'ente e avviarlo verso una nuova gestione.

Un'incombenza che si fa urgente anche in vista del prossimo appuntamento importante che è quello fissato al 2018 per l'accorpamento tra le Camere di Commercio di Latina e Frosinone e che porterà alla formazione

di un Consiglio direttivo composto da esponenti delle categorie produttive di entrambe le province. Stando ai numeri, la presidenza del nuovo «ibrido», almeno nella fase di avvio, dovrebbe spettare alla rappresentanza pontina, e questo impone che la Camera di Commercio di Latina arrivi all'appuntamento della fusione con una presidenza solida, rappresentativa e politicamente forte del sostegno di tutte le associazioni di categoria.

Entro la prima metà di luglio il Commissario dovrebbe prendere possesso dell'ente di via Umberto I° e dare il via al passaggio verso la nuova fase gestionale. ●